

sempre più veniva costretto à impugnare l'Armi in difesa della sua Corona di Boemia contra quei già sollevati Popoli . A questi inquieti spiriti del fiero Vice Rè , nulla cedeva il Governatore di Milano . 1618

Ei di nuouo suscitò trauagli , così contra la Republica , come il Duca Emanuele , per i quali all'ultimo ella convenne vairsi ancora col medesimo Duca . Ritornò à lui Rainerio Zeno Ambasciatore ; Riuenne qui à Venetia il Pessina , già statoui dianzi ; e camminando continuamente i Corrieri , ed arriuandosi facilmente gli animi co' gli interessi , si obligò il Senato in ogni bisogno di sfoderare nuouamente l'Armi , di rimettere ad Emanuele di mese in mese nouantamila Ducati ; & egli all'incontro capitò , di porre in Campagna vn corpo di circa ventimila Fanti , e di trè mila Caualli , per procedere con essi contra il Milanese , e diuertire in tal guisa da questa parte Veneta i trauagli .

*Il Gov.
Toledo pr
rimente
inquisito .*

*Nuoua o-
nione del-
la Rep. con
Sanson .*

Mentre maturauansi tali negoziati , per non iscoprirli però , se non quando costringesse , la necessitá hauuone sentore il Rè di Francia , preme gli di reciderne tosto i principij . Mandò appresso al Betthune , che per anco tratteneuasi in Italia , Monsignore di Modenè , con espressa commissione di persuadere Emanuele à sbandar' alcune genti , che teneua ancor' in piedi fuori di Prouincia , e che haueuano seruito al Governatore fino allora di pretesto , per non sbandare le sue , onde si rimuouessero da ogni parte le fastidiose occasioni .

*Inuiato
Francese
in Italia .*

Finalmente à tanto officio contentossi il Duca di condescendere ; nè fù meno in ciò di poco strumento la Republica , la quale manteneua quelle medesime militie col suo proprio soldo , e bramaua sopra ogni cosa la pace . Ma Toledo altresì , abborrendo la deposition dell' armi , non cessò ancora di mendicare difficultà , pur per conseruarle in piede , e sanguinosamente valersene . Cercandone tutte le vie , fino si gittò à tentar di separare dalla Francia , e dalla Republica Emanuele , e di seco vnirlo ; inuentando artificij , seminando gelosie , & offerendogli riguardeuoli vantaggi . Sdegnò Emanuele di vdirlo , non che di adherirgli , più sempre incatenato dalle continue assistenze della Republica , la quale contaua di hauergli fin' allora corrisposti in quella Guerra sopra due milioni d'oro de' suoi proprij Erarij .

*Emanuele
si disarmò*